



Scuola primaria e secondaria di I grado
Comuni di Mareno di Piave e Vazzola

7 FEBBRAIO 2022

Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola

8 FEBBRAIO 2022

Safer Internet Day
Together for a better Internet

In occasione della *Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola*, che si celebra il 7 febbraio, e in concomitanza con il *Safer Internet Day 2022 (#SID2022) – Giornata Mondiale della Sicurezza in Rete*, che quest'anno si svolgerà martedì 8 febbraio 2022, le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo affronteranno una specifica attività educativa e didattica articolata nel modo che segue:

Scuola Primaria – classi quinte

Fase 1 *Guerriero*: Ascolto e visione di un videoclip realizzato nel 2014 dal cantante Marco Mengoni per presentare *Guerriero*, singolo tratto dall'album *Parole in circolo* (durata: 5:31).

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=fK8LrzzC4-8>

Fase 2 *Il bullismo*: Riflessione guidata e discussione intorno ad alcune domande-guida.

Scuola Secondaria – tutte le classi

Fase 1 *Il vademecum bullismo e cyberbullismo*: Presentazione del documento curato dall'USR Veneto a seguito dell'aggiornamento 2021 delle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* (Decreto ministeriale 18 del 13.01.2021, emanato con nota 482 del 18.02.2021). Verrà proposta alle classi la versione adattata e spiegata ai ragazzi mediante una serie di illustrazioni prodotte da Laura Silan, una studentessa del Liceo "B. Munari" di Vittorio Veneto.

La lettura guidata del documento è volta a promuovere nei ragazzi un percorso di consapevolezza riguardo alle conseguenze e al significato di alcune azioni riconducibili ad atti di bullismo/cyberbullismo.

Link del Vademecum: <https://istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/Vademecum-spiegato-ai-ragazzi.pdf>

Scuola Secondaria – classi terze

Fase 2 *Incontro in-formativo online*: Partecipazione degli alunni delle classi terze ad un *meet* in orario curricolare sul tema della sicurezza in Rete. Interverranno avvocati del Foro trevigiano, come previsto dalle fasi dell'UdA interdipartimentale "Digitali e consapevoli".

Le attività formative proposte alle nostre classi rientrano nelle azioni previste dal Curricolo di Educazione Civica; in particolare, sono riconducibili ad uno dei tre nuclei concettuali – quello denominato "Cittadinanza digitale" – intorno a cui ruota la disciplina Educazione Civica. Al tema dell'educazione ad una cittadinanza digitale è dedicato l'articolo 5 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica.

Come indicato alle pp. 2-3 dell'allegato A del D.M. 35 del 22 giugno 2020 contenente le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, «per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto».

Nell'era digitale, il rapporto tra i ragazzi e la tecnologia porta alla luce manifestazioni e fenomeni complessi, disorientanti e difficili da affrontare. Talvolta i giovani frequentatori del web diventano protagonisti di comunicazioni e dinamiche di cyberbullismo, che hanno ricadute dirompenti sia a livello individuale sia sul piano delle interazioni nel contesto scuola. È evidente come l'interesse o, se vogliamo, l'attrazione dei giovani verso le nuove tecnologie sia sempre più inarrestabile: «Lo sviluppo di smartphone e tablet sempre più facili da usare ha condotto ad un recente aumento esponenziale del numero dei ragazzi connessi ad internet, 24 ore su 24, ovunque si trovino» (*Safe Web. Osservazione e azione per la protezione degli studenti in Rete*, agosto-settembre 2017, p. 5). Il web è indubbiamente una risorsa sul piano delle opportunità conoscitive e di apprendimento, ma rappresenta anche un ambiente ricco di insidie, spesso sottovalutate o non comprese soprattutto da quei ragazzi che trascorrono molto del loro tempo quotidiano tra chat e social network. È quindi fondamentale promuovere tra gli studenti e le studentesse la consapevolezza sia delle potenzialità dei nuovi linguaggi, sia dei rischi che portano con sé le nuove tecnologie. Educazione digitale significa informazione, prevenzione e responsabilizzazione.

ALCUNE INFORMAZIONI SU QUESTI EVENTI

In Italia, la *Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola* – denominata “Un Nodo Blu. Le scuole unite contro il bullismo” – è un’iniziativa promossa dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca nell’ambito del *Piano nazionale contro il bullismo* e viene di solito calendarizzata il 7 febbraio, nell’arco della settimana del *Safer Internet Day* o in prossimità di questo evento. Essa dovrebbe costituire l’occasione per attuare interventi didattici in tema di prevenzione e contrasto del bullismo.

Il SID (*Safer Internet Day*) è un evento che si ripropone annualmente, a partire dal 2004, e che è organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo. Nel corso degli anni, il *Safer Internet Day* è diventato un evento di riferimento per tutti gli operatori del settore, le istituzioni le organizzazioni della società civile, arrivando a coinvolgere, oggi, oltre 100 Paesi. ***Together for a better Internet*** (*Insieme per un Internet migliore*) è lo slogan scelto a partire dall’edizione del 2019 e ha come scopo quello di far riflettere i ragazzi non solo sull’uso consapevole della Rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro.

Per approfondimenti, informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori su tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media si rinvia al progetto *Generazioni Connesse*¹ (<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>).



Ho giurato di non stare mai in silenzio, in qualunque luogo e in qualunque situazione in cui degli esseri umani siano costretti a subire sofferenze e umiliazioni. Dobbiamo sempre schierarci. La neutralità favorisce l'oppressore, mai la vittima. Il silenzio aiuta il carnefice, mai il torturato.

Elie Wiesel

¹ Il Progetto “Generazioni Connesse” è co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma “Connecting Europe Facility” (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.